

AUTORITÀ DI BACINO FIUME PO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE 2013

Sommario

1. Presentazione della Relazione sulla performance 2013.....	3
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni	4
2.1. Il contesto esterno di riferimento	4
2.2. L'amministrazione	5
2.3. I risultati raggiunti	8
2.4. Le criticità e le opportunità	9
2.5. Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità.....	9
3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	13
3.1. Albero della performance e Cruscotto di Ente.....	13
3.2. Obiettivi strategici	14
3.3. Obiettivi e piani operativi	17
4. Risorse, efficienza ed economicità	17
5. Pari opportunità e bilancio di genere	17
6. Il Benessere Organizzativo.....	18
7. Il processo di redazione della Relazione sulla performance 2013	22
7.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	22
7.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance.....	22

1. Presentazione della Relazione sulla performance 2013

Il presente documento, Relazione sulla performance, è adottato ai sensi dell'articolo 15, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, c.d. Riforma Brunetta, di seguito denominato decreto, al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance dell'amministrazione, secondo i principi e i valori della riforma.

La relazione, presentandosi quale strumento che chiude il *Ciclo di Gestione della Performance* (articolo 4 del decreto), rappresenta il documento attraverso il quale l'**Autorità di bacino del fiume Po** rendiconta i risultati conseguiti a fine 2013, confrontando quanto programmato *ex ante* nel Piano triennale della performance 2013-2015 (documento con il quale si inizia il ciclo della performance, adottato con decreto del Segretario generale n. 17 del 30 gennaio 2014) con quanto realizzato *ex post*.

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

In questa sezione saranno illustrati il contesto esterno ed interno nei quali si è svolta l'azione dell'Autorità, specificando come questi abbiano influenzato l'andamento delle attività programmate. Saranno spiegati i cambiamenti intervenuti nell'amministrazione e nel suo assetto organizzativo; si esporranno sinteticamente in maniera chiara e comprensibile i risultati conseguiti e si evidenzieranno gli aspetti dove si sono riscontrate criticità, con possibilità di miglioramento, e quelli che hanno invece costituito opportunità da valorizzare.

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Nel corso del 2012, l'esigenza di ottemperare alle *Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo* contenute nel DL 9 febbraio 2012, n. 5, convertito con modificazione nella legge n. 35 del 4 aprile 2013, ha posto l'opportunità di attuare una semplificazione in tema di attività istituzionali attribuite all'Amministrazione.

Com'è noto, l'Autorità di bacino è titolare competenze in materia di pianificazione e di programmazione generale che costituiscono il nucleo fondamentale e necessario della missione attribuita dall'ordinamento giuridico all'Autorità di bacino distrettuale (cfr. art. 63 del D.lgs. n. 152/2006).

In questo contesto, la semplificazione può attuarsi efficacemente mediante il trasferimento (disposto con Deliberazioni del Comitato Istituzionale adottate ai sensi dell'art. 12, comma 7 lett. d della legge 18 maggio 1989, n. 183 e s. m. i.) dell'esercizio – se non della titolarità – di alcune competenze attualmente esercitate dal Comitato Istituzionale (l'organo di direzione politica dell'Autorità di bacino) agli altri organi dell'Autorità (Segretario Generale), riservando al Comitato Istituzionale una potestà di alto controllo sull'attività complessiva piuttosto che l'espressione di provvedimenti puntuali al termine di singoli procedimenti

La proposta, formulata al Comitato Istituzionale nella seduta del 18 luglio 2012, è stata accolta favorevolmente.

Alcuni mutamenti legislativi sembrano aver avuto riflessi anche sull'architettura istituzionale disegnata dalla legge 183/1989, che prevedeva il Comitato Tecnico, organo con funzioni di consulenza tecnica del Comitato Istituzionale, presieduto dal Segretario Generale e costituito da funzionari ed esperti designati dalle amministrazioni presenti nel Comitato Istituzionale e il Direttore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Tale Comitato sembrava rientrare nella fattispecie normata dall'art. 12, comma 20 del D.L. n. 95/2012 recante *Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini* convertito, con modificazioni, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 .

L'operatività dell'organo è stata espressamente ripristinata dall'art.24 della Legge 6 agosto 2013, recante *Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea - Legge europea 2013*, il quale dispone che "...al fine di poter disporre del supporto tecnico necessario al corretto ed integrale adempimento degli obblighi derivanti dalla direttiva 2000/60/CE (...), nonché dalla direttiva 2007/60/CE (...) le Autorità di bacino di rilievo nazionale (...) continuano ad avvalersi, nelle more della costituzione delle Autorità di bacino distrettuale di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, (...), dell'attività dei comitati tecnici costituiti nel proprio ambito (...)"

Per quel che attiene invece l'ambito specifico della normativa ambientale, nel corso del 2013 il quadro di riferimento non ha subito variazioni ed in virtù di questo l'Autorità di bacino, formalmente abrogata con il D.Lgs 152/2006 – continua ad operare nel regime di proroga introdotto dal D.Lgs 284/2006¹.

Allo stato di costante incertezza discendente dalla mancata stabilizzazione delle Autorità di bacino distrettuali si sommano la carenza di un quadro operativo di riferimento unitario a livello nazionale, in particolare per l'attuazione delle Direttive alluvioni, per la quale mancano le linee guida comuni con un riflesso importante sull'attività di pianificazione, l'assenza di risorse per lo svolgimento delle attività di studio e pianificazione e la continua erosione delle risorse trasferite per il funzionamento dell'Autorità.

2.2. L'amministrazione

L'Assetto Organizzativo dell'Autorità di bacino del fiume Po è strutturato in:

- Organi di Indirizzo e Controllo;
- Direzione dell'Ente;
- Gestione ed Esecuzione

Sono organi di Indirizzo e Controllo:

- il **Ministro dell'Ambiente**, cui spetta l'azione di indirizzo e di alta sorveglianza;
- il **Comitato Istituzionale**, che adotta i provvedimenti riguardanti gli atti di pianificazione e programmazione, la cui approvazione è di competenza del Consiglio dei Ministri. Il Comitato Istituzionale è presieduto dal Ministro dell'Ambiente, o da un Sottosegretario da lui delegato, è composto, dal predetto Ministro, dai Ministri delle Infrastrutture e dei Trasporti, delle Politiche Agricole e Forestali, per i Beni e le Attività Culturali ovvero dai Sottosegretari delegati; dal Sottosegretario con delega alla Protezione Civile; dai Presidenti delle Regioni il cui territorio è interessato dal bacino idrografico, ovvero da Assessori dagli stessi delegati; dal Segretario generale che partecipa con voto consultivo.
- il **Comitato Tecnico**, che svolge funzioni di consulenza tecnica del Comitato Istituzionale, presieduto dal Segretario Generale è costituito da funzionari ed esperti designati dalle amministrazioni presenti nel Comitato Istituzionale e il Direttore dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale².

Il D.Lgs 150/2009 ha introdotto l'**Organismo Indipendente di Valutazione – OIV** che provvede a verificare il funzionamento complessivo del sistema di valutazione, a garantire la correttezza del processo di misurazione e valutazione annuale della performance nonché a formulare le proposte di valutazione della dirigenza.

La direzione dell'Autorità di bacino del fiume Po è affidata al **Segretario Generale** nominato dal Comitato Istituzionale, su proposta del Ministro dell'Ambiente, per cinque anni, che ha il compito di provvedere agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità di bacino; di curare l'istruttoria degli atti di competenza del Comitato Istituzionale, cui formula proposte; di curare i rapporti, ai fini del coordinamento delle rispettive attività, con le Amministrazioni statali, regionali, e degli enti locali; di curare l'attuazione delle direttive del Comitato Istituzionale agendo per conto del Comitato medesimo nei limiti dei poteri delegatigli; di riferire al Comitato Istituzionale sullo stato di attuazione del piano di bacino.

Il Segretario Generale è preposto alla Segreteria Tecnico-operativa.

La dotazione organica dell'Autorità di bacino del fiume Po è stata rideterminata con D.P.C.M. del 22 gennaio 2013 recante *“Rideterminazione delle dotazioni organiche del personale di alcuni Ministeri, enti pubblici non economici ed enti di ricerca, in attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95,*

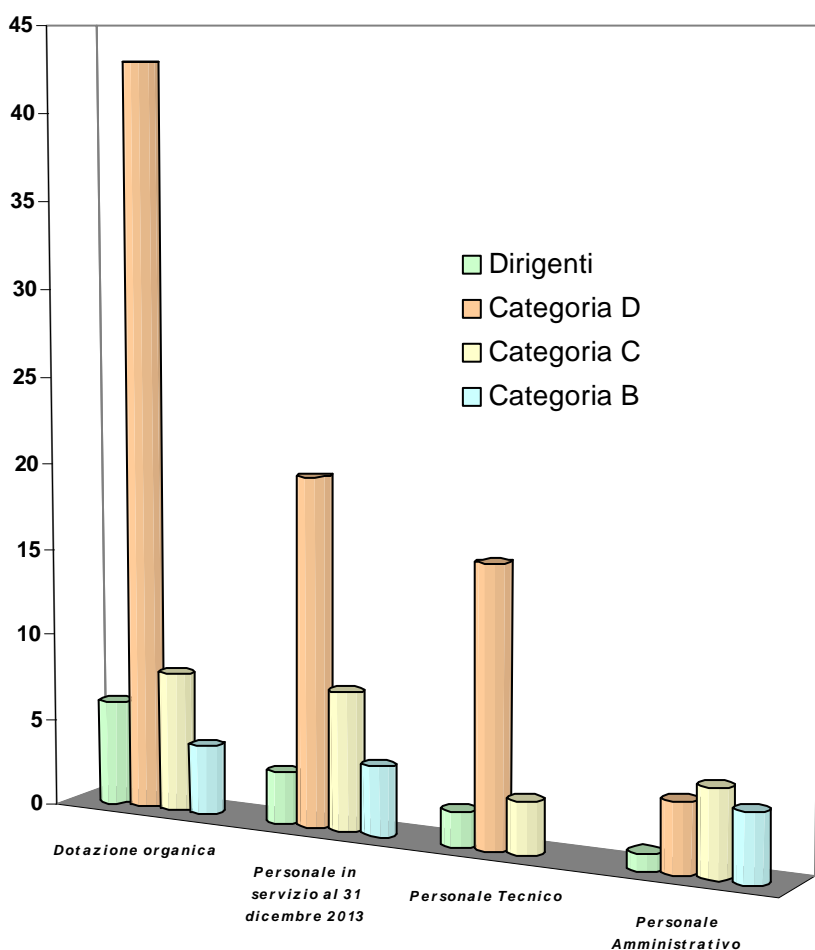
¹ D. lgs. 8 novembre 2006, n. 284 “Disposizioni correttive e integrative del D. Lgs 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale”

² cfr paragrafo 2.1

convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135” in 61 unità. Conseguentemente il Segretario Generale con decreto n. 220 in data 17 dicembre 2013 ha approvato il nuovo assetto organizzativo ed il nuovo funzionigramma. Di seguito si rappresentano i dati relativi al personale, suddiviso per diverse tipologie, al 31 dicembre 2013.

Personale in servizio al 31 dicembre 2013

	Dotazione organica	Personale in servizio al 31 dicembre 2012	Personale Tecnico	Personale Amministrativo
Dirigenti	6	3	2	1
Categoria D	43	20	16	4
Categoria C	8	8	3	5
Categoria B	4	4		4
Categoria A	0			
	61	35	21	14



L'Autorità di bacino non è dotata di autonomia finanziaria, le risorse necessarie per il personale ed il funzionamento sono stanziare dalla legge finanziaria sui capitoli del bilancio di competenza del Ministero dell'Ambiente e trasferite poi alle Autorità.

Di seguito sono indicate le risorse finanziare assegnate per l'anno 2013:

Cap.	CAPITOLI	2013
3011	Trattamento economico da corrispondere al personale in servizio presso le Autorità di bacino nazionali, al netto dell'imposta regionale sulle attività produttive e degli oneri sociali a carico dell'Amministrazione.(spese obbligatorie).	€ 1.365.999,98
3012	Compensi per lavoro straordinario da corrispondere al personale in servizio presso le Autorità di Bacino di rilievo nazionale.	€ 14.000,00
3013	Spese per il trattamento economico dei Segretari Generali delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale al netto dell' IRAP e degli oneri sociali a carico dell'amministrazione.	€ 139.186,00
3014	Somme dovute a titolo di imposta regionale sulle attività produttive sul trattamento economico dei Segretari Generali e dei dipendenti in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali.(spese obbligatorie).	145.832,00
3015	Oneri sociali a carico dell'Amministrazione sul trattamento economico corrisposto ai Segretari Generali e ai dipendenti in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali.(spese obbligatorie).	€ 474.624,00
3017	Somma occorrente per la concessione di buoni pasto al personale in servizio presso le Autorità di Bacino di rilievo nazionale.	€ 30.125,00
3071 art. 5	Spese per missioni per il personale in servizio presso le Autorità di Bacino nazionali.	€ 274,85
3071 art.6	Spese per corsi di formazione e perfezionamento del personale, per organizzazione di corsi-concorso, per partecipazione e organizzazione di convegni, compensi ai componenti le commissioni concorso e relativi oneri.	€ -
3071 art. 18	Spese per il funzionamento delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, comprese quelle di rappresentanza, le locazioni dei locali e le relative opere di sistemazione logistica e funzionale.	€ 102.490,76
3084 art. 1	Spese per i gettoni di presenza, le indennità di missione, il rimborso spese di viaggio dei Segretari Generali e dei Componenti dei Comitati Tecnici delle Autorità di Bacino di rilievo nazionale etc..	€ -
8639	Spese per l'attuazione degli schemi previsionali e programmatici per le definizioni delle linee fondamentali e dell'assetto del territorio con riferimento alla difesa del suolo e della predisposizione dei piani di bacino	€ -
8711 art. 3	Spese per l'acquisto di beni ed attrezzature necessari per l'attività delle Autorità di bacino di rilievo nazionale.	€ 13.247,30

2.3. I risultati raggiunti

La tabella che segue illustra in maniera sintetica il raggiungimento degli obiettivi a livello di ente.

Il Piano della Performance 2013-2015 ha individuato i seguenti temi strategici che rappresentano le principali linee di indirizzo per l'attività dell'Amministrazione.



Tuttavia, la considerazione che la Segreteria tecnica- fortemente sotto organico - si trova a dover far fronte, in massima parte, ad impegni derivanti dall'attuazione della Direttiva Alluvioni e del Piano di Gestione del distretto hanno consigliato di assumere, quale indice di aggregazione degli obiettivi strategici, le seguenti macro-aree:

- Attuazione Direttiva alluvioni (peso 0,40)
- Attuazione Piano di Gestione (peso 0,40)
- Miglioramento dell'azione (peso 0,15)
- Altri obiettivi Ente (peso 0,05).

<i>Obiettivo Ente 2013</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Percentuale raggiungimento obiettivo</i>
Raggiungimento degli obiettivi aggregati in base alla macro area Attuazione Direttiva Alluvioni 2013	Attuazione della Direttiva Alluvioni 2013 (grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati)	100%
Raggiungimento degli obiettivi aggregati in base alla macro area Attuazione Piano di Gestione 2013	Attuazione Piano di Gestione 2013 (grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati)	78%
Raggiungimento degli obiettivi aggregati in base alla macro area Miglioramento dell'azione 2013	Miglioramento dell'azione dell'AdbPo 2013 (grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati)	100%
Raggiungimento degli obiettivi aggregati in base alla macro area Altri obiettivi Ente	Altri obiettivi Ente 2013 (grado di raggiungimento degli obiettivi aggregati)	73%

2.4. Le criticità e le opportunità

Le maggiori criticità riscontrate rispetto al raggiungimento degli obiettivi sono sintetizzabili negli aspetti di seguenti descritti.

- L'incertezza del quadro normativo di riferimento, l'interruzione del flusso dei finanziamenti per le attività di studio e pianificazione, la progressiva riduzione delle risorse per il funzionamento costituiscono la criticità principale;
- una parte significativa delle attività richieste all'Autorità di bacino –molto spesso assai impegnative - non ha carattere programmabile e comporta un aggravio delle incombenze già attribuite in capo al personale della Segreteria Tecnico-operativa;
- l'Autorità di bacino è chiamata a svolgere attività di coordinamento e facilitazione nella gestione di criticità che interessano territori ricadenti in più Regioni;
- nello svolgimento delle attività di coordinamento, di produzione di indirizzi e linee guida, rileva la sussistenza di un quadro normativo regionale complesso ed eterogeneo, non sempre facile e non sempre conseguente a linee ed indirizzi di livello nazionale; è quindi necessario un impegno ulteriore per addivenire ad un livello comune necessario per la messa a punto di atti di rilievo distrettuale;
- le attività dell'Autorità di bacino rispondono all'attuazione di direttive europee e nazionali; per rendere maggiormente efficace l'azione complessiva è auspicabile un raccordo fra la programmazione delle performance a scala statale con quella distrettuale, in particolar modo per quei Ministeri (o Direzioni Generali) direttamente interessati;
- in questo senso, anche il raccordo fra la programmazione regionale e quella distrettuale riverbera sull'efficacia dell'azione;
- nel corso dell'anno, l'Autorità di bacino ha partecipato alla messa a punto di diversi progetti LIFE+ da candidare al finanziamento europeo. Si tratta di un'attività che non è stato possibile inserire fra gli impegni programmati in quanto, non è possibile conoscere, ad inizio anno, le date di pubblicazione e scadenza dei bandi;
- come già sottolineato, l'azione dell'Autorità di bacino mira ad attuare norme europee; pertanto un'ulteriore complicazione deriva dallo sfasamento temporale che sussiste fra la programmazione europea (che si articola su sette anni) ed il ciclo della performance, a respiro triennale.

2.5. Il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2013-2015 è stato adottato con decreto del Segretario Generale n. 42 in data 28 marzo 2013, recependo le disposizioni contenute nel decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 22 recante *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni In attuazione delle disposizioni,*

Il Programma costituisce aggiornamento e integrazione del testo adottato nel 2011 e mantiene costante l'obiettivo di individuare e realizzare le iniziative atte a garantire:

- un adeguato livello di trasparenza,
- la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Il Programma si articola in una Relazione generale che illustra il funzionamento dell'Amministrazione, il processo che presiede alla redazione del Programma e le attività poste in agenda nel triennio 2013-2015 per dare attuazione al principio della trasparenza.

In allegato alla Relazione sono riportati una rassegna della normativa vigente in tema di obblighi di pubblicazione e la restituzione degli esiti sul Questionario di valutazione sul gradimento della sezione Web Trasparenza, Valutazione e Merito, ora Amministrazione Trasparente.+

Nel corso del mese di settembre l'Organismo Indipendente di Valutazione ha effettuato una prima ricognizione sullo stato di attuazione di un set di oneri di pubblicazione, selezionati dall'Autorità nazionale Anti Corruzione, rilasciando la prescritta validazione.

Analoga operazione, su altri indici sempre predeterminati da ANAC, è stata effettuata nel corso del mese di gennaio 2014. Tutta la documentazione è disponibile nell'apposita sotto-sezione dell'area web Amministrazione Trasparente.

L'Autorità di bacino ha indetto la Terza Giornata della Trasparenza per il 18 dicembre 2013; l'incontro ha avuto la funzione di illustrare le attività che l'Amministrazione intende realizzare nel corso del 2014 per attuazione alle recenti disposizioni in tema di prevenzione della corruzione, trasparenza e diffusione della cultura dell'integrità

Tutta la documentazione è pubblicata nella sezione **Amministrazione trasparente** del sito istituzionale

Sito web adbpo.it, Sezione Amministrazione trasparenza: azioni relative alla pubblicazione e all'aggiornamento dei dati e delle informazioni

Sezione Principale	Pubblicazione	Termine	Responsabilità	SI/NO	Causa scostamento/Note	Nuovo termine
Disposizioni generali	Programma per la trasparenza e l'integrità	31.03.2013	Segretario Generale/Staff Dirigenti	SI	==	
	Dotazione Organica	31.05.2013	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	SI	==	
	Tassi di assenza	trimestrale	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	SI	I tassi di assenza vengono pubblicati mensilmente	
Bandi di concorso	Testo del bando di concorso ed eventuale documentazione connessa	Immediata	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	No	L'Autorità di bacino non ha bandito alcun concorso nel 2013	
Performance	Piano della performance	31.01.2013	Segretario Generale/Staff Dirigenti	SI	==	
	Relazione sulla performance	30.06.2013	Segretario Generale/Staff Dirigenti	SI	==	
	Ammontare complessivo dei premi	31.07.2013	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	SI	==	
	Dati relativi ai premi	31.07.2013	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	SI	==	
	Benessere organizzativo	31.12.2013	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	SI	==	
Provvedimenti	Provvedimenti organi indirizzo politico	Semestrale	Ufficio Relazioni con il Pubblico	No	L'onere verrà soddisfatto non appena i provvedimenti della seduta del 23.12.2013 saranno nella materiale disponibilità della Segreteria tecnica	
Bandi di gara e contratti	Testo del bando di gara ed eventuale documentazione connessa	Immediata	Settore Amministrativo Servizio Ragioneria ed Economato	SI		
Informazioni ambientali	Dati sull'informazione ambientale detenuta	31.12.2013	Ufficio Relazioni con il Pubblico			
	Pubblicità legale	31.12.2013	Servizio Supporto Legale e Contenzioso			

Sezione Principale	Aggiornamento	Termine	Responsabilità	SI/NO	Causa scostamento/Note	Nuovo termine
Disposizioni generali	Atti generali	Entro 15 giorni dalla variazione	Ufficio Relazioni con il Pubblico	SI	La sottosezione riporta al suo interno il Regolamento di Amministrazione e Contabilità e il Regolamento del Comitato Tecnico, organo dell'Autorità di bacino	==
	Articolazione degli uffici	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	No	Non si sono resi necessari aggiornamenti nel corso dell'anno	
	Telefono e posta elettronica	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Servizi Specialistici e Informativi	SI	Non si sono resi necessari aggiornamenti nel corso dell'anno	
Consulenti e collaboratori	Informazioni sulle consulenze e sulle collaborazioni avviate nel corso dell'anno	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Ragioneria ed Economato	SI		
Personale	Incarichi Amministrativi di vertice	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	No	Nel corso dell'anno non sono stati conferiti incarichi amministrativi di vertice	
	Dirigenti	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	SI		
	Posizioni Organizzative	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	SI		
	Personale non a tempo indeterminato	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	No	L'Autorità di bacino non ha in essere contratti a tempo indeterminato	
	Incarichi conferiti ed autorizzati ai dipendenti	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Ragioneria ed Economato			
	Contrattazione collettiva	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	SI		
	Contrattazione integrativa	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	SI		
Attività e procedimenti	OIV	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	SI		
	Dati aggregati attività amministrativa	Entro 15 giorni dalla variazione	Servizio Supporto Legale e Contenzioso	No	Dopo aver approfondito il contenuto dell'onere, inizialmente indicato all'interno del Programma Triennale per la trasparenza, si ritiene che esso non attenga funzioni o attività attribuite in capo all'Autorità di bacino	
	Tipologie di procedimento			No	Non si è reso necessario aggiornare l'elenco dei procedimenti già pubblicato	
	Monitoraggio tempi procedurali			No	L'onere presuppone l'attivazione ex novo di un sistema di rilevazione che non è stato possibile, per carenza di risorse umane e finanziarie, attivare nel corso dell'anno 2013	31.12.2014

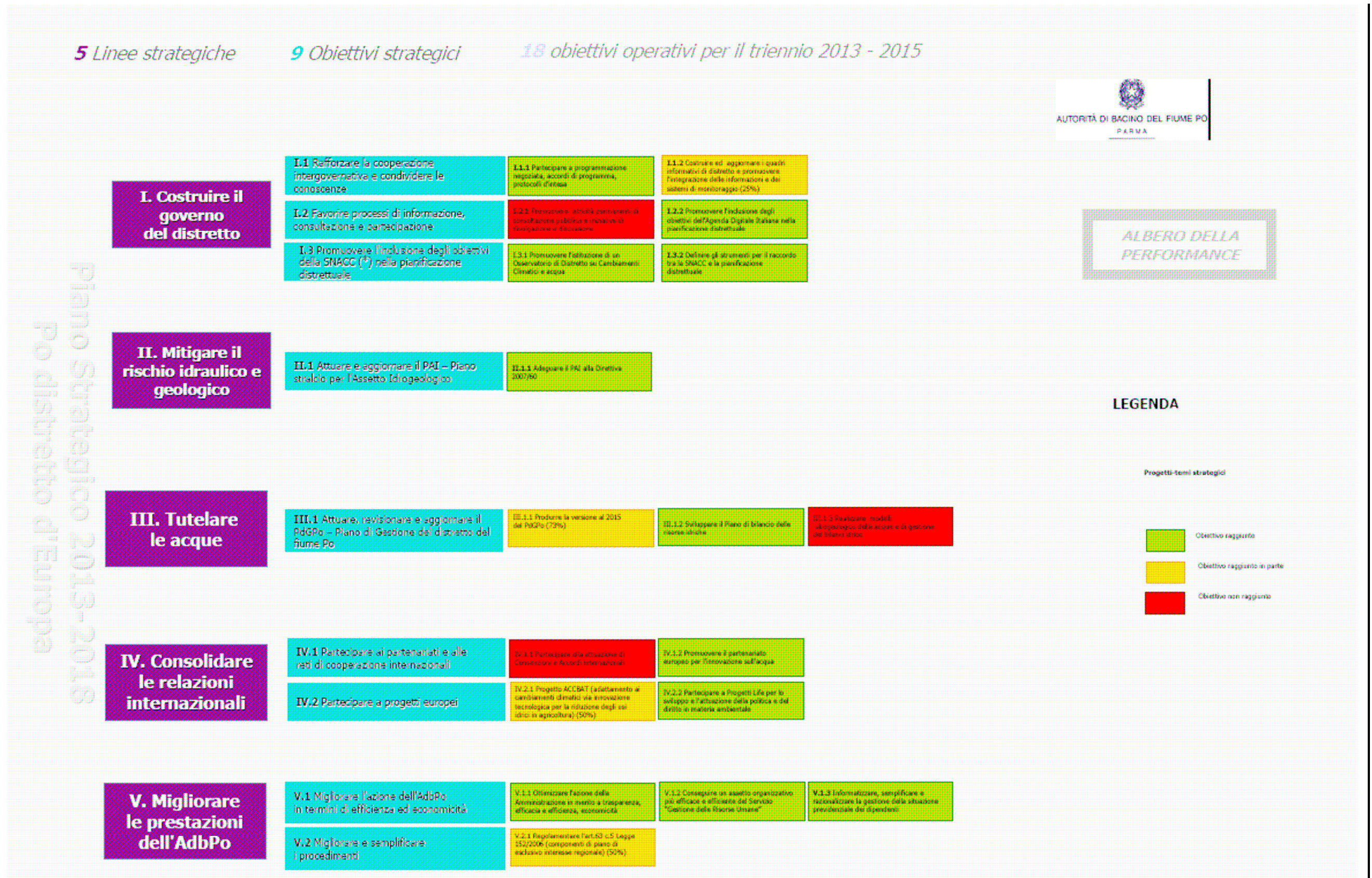
Sezione Principale	Aggiornamento	Termine	Responsabilità	SI/NO	Causa scostamento/Note	Nuovo termine
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati			No	Dopo aver approfondito il contenuto dell'onere, inizialmente indicato all'interno del Programma Triennale per la trasparenza, si ritiene che esso non attenga funzioni o attività attribuite in capo all'Autorità di bacino	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Ragioneria ed Economato		Dopo aver approfondito il contenuto dell'onere, inizialmente indicato all'interno del Programma Triennale per la trasparenza, si ritiene che esso non attenga funzioni o attività attribuite in capo all'Autorità di bacino	
	Atti di concessione	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Ragioneria ed Economato		Dopo aver approfondito il contenuto dell'onere, inizialmente indicato all'interno del Programma Triennale per la trasparenza, si ritiene che esso non attenga funzioni o attività attribuite in capo all'Autorità di bacino	
Controlli e rilievi sull'amministrazione		Entro 15 giorni dalla variazione	Segretario Generale/Staff dirigenti	NO	Non si registrano controlli e rilievi sull'Amministrazione	
Pagamenti dell'amministrazione	Indicatore di tempestività	Trimestrale	Settore Amministrativo Servizio Ragioneria ed Economato	Si		
Altri contenuti	Codici di comportamento	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	Si	Nel corso dei mesi di novembre e dicembre l'Autorità di bacino ha avviato la procedura per l'adozione di un proprio codice di comportamento che recepisce ed integrasse le disposizioni contenute nel DPR 16 aprile 2013, n. 34 secondo le indicazioni contenuti nella deliberazione A..N.A.C. n. 75/2013	
	Codice protezione dati sensibili	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	No	Non è stato necessario aggiornare	
	Informazioni sull'utilizzo dell'autovettura di servizio	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Ragioneria ed Economato	Si	E' stato pubblicato il report annuale	
	Comitato unico di garanzia e pari opportunità	Entro 15 giorni dalla variazione	Settore Amministrativo Servizio Risorse Umane	Si	Sono state pubblicate, nel corso dell'anno, le informazioni ritenute rilevanti.	

Altre azioni per accrescere la trasparenza e la cultura dell'integrità

	Descrizione	Prodotto atteso	Responsabilità	Termine	SI/NO	Causa scostamento/Note	Nuovo termine
Attività ulteriori	Riorganizzazione della sezione Amministrazione Trasparente	Aggiornamento area web	Settore Servizi Specialistici e Informativi	31.10.2013	SI		
	Creazione di una FAQ relativa al Programma Trasparenza sull'area web dedicata	Pubblicazione	Settore Servizi Specialistici e Informativi	31.12.2013	NO	La compilazione della FAQ è stata posticipata alla redazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione	31.12.2014
	Terza Giornata della Trasparenza	Organizzazione dell'evento	Segretario Generale	31.12.2013	Si		
	Autovalutazione della qualità del sito istituzionale	Scheda di valutazione	Settore Servizi Specialistici e Informativi	31.12.2013	NO	L'Autovalutazione è stata posticipata alla revisione della sezione Amministrazione Trasparente	
	Regole di scrittura dei documenti amministrativi	Messa a punto di linee guida	Settore Servizi Specialistici e Informativi	31.12.2014			
	Comunicazione attraverso i social network	Messa a punto di un progetto di comunicazione	Settore Servizi Specialistici e Informativi	31.03.2014			

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

3.1. Albero della performance e Cruscotto di Ente



3.2. Obiettivi strategici

Linea Strategica 1. COSTRUIRE IL GOVERNO DI BACINO

La difesa del suolo e il governo delle acque sono temi che per la loro dimensione territoriale non ricadono sotto la giurisdizione di un unico governo regionale o locale, e necessitano quindi di essere gestiti a scala di bacino Idrografico.

A seguito della progressiva frammentazione delle competenze, l’Autorità di bacino ha avviato un percorso diretto a rafforzare il modello di co-pianificazione tra tutti gli attori interessati alle politiche di difesa del suolo e di tutela delle acque, promuovendo il sistema di governance già in atto attraverso l’assunzione di strumenti flessibili, concertati tra i diversi attori della pianificazione e adattabili alle specifiche esigenze dei diversi ambiti territoriali.

Per questa linea strategica sono stati individuati tre Obiettivi Strategici:

1.1 Rafforzare la cooperazione intergovernativa	
Strutture di riferimento	Settore Tecnico I – Gestione dei rischi naturali e delle risorse idriche
Risorse umane	6
Obiettivi operativi 2013-2015	I.1.1 Partecipare a programmazione negoziata gli accordi di programma i protocolli di intesa
	I.1.2 Costruire / aggiornare i quadri informativi di distretto e promuovere l'integrazione delle informazioni e dei sistemi di monitoraggio
1.2 Favorire processi di informazione, consultazione e partecipazione	
Struttura di riferimento	Settore Tecnico II – Monitoraggio, pianificazione e valorizzazione del territorio;
Risorse umane	8
Obiettivi operativi 2013-2015	I.2.1 Promuovere attività permanenti di consultazione pubblica e iniziative di divulgazione e discussione
	I.2.2 Promuovere l'inclusione degli obiettivi dell'Agenda Digitale italiana nella pianificazione distrettuale
1.3 Promuovere l’inclusione degli obiettivi della Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici nella pianificazione distrettuale.	
Strutture di riferimento	Settore Tecnico II – Monitoraggio, pianificazione e valorizzazione del territorio;
Risorse umane	8
Obiettivi operativi 2013-2015	I.3.1 Promuovere l'istituzione di un Osservatorio di Distretto su Cambiamenti Climatici e acqua
	I.3.2 Definire gli strumenti per il raccordo tra al SNACC (*) e la pianificazione distrettuale
	1.5.2 Automatizzare i processi organizzativi, realizzare un nuovo sistema documentale, ridurre i flussi cartacei
	1.5.3 Informatizzare semplificare e razionalizzare l'azione amministrativa del Servizio "Gestione delle risorse umane"
	1.5.4 Informatizzare, semplificare e razionalizzare la gestione della situazione previdenziale dei dipendenti

Linea Strategica 2. Mitigare il rischio idraulico e geologico

Lo strumento principale per la mitigazione del rischio idraulico e di quello geologico è il Piano stralcio per l’Assetto Idrogeologico (PAI), approvato nel maggio 2001. Il Piano persegue l’obiettivo di garantire al territorio del bacino del Fiume Po un livello di sicurezza adeguato, attraverso il ripristino degli equilibri idrogeologici ambientali, il recupero degli ambiti fluviali e del sistema delle acque, la pianificazione degli usi del suolo ai fini della difesa, della stabilizzazione e del consolidamento dei terreni, il recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi.

L’obiettivo strategico che AdBPo si pone nei confronti della mitigazione del rischio di dissesto è raggiungibile attraverso il concorso coordinato di una serie di azioni che spaziano dall’aggiornamento della conoscenza e il monitoraggio dei fenomeni, inclusi i sistemi di previsione e di preannuncio delle emergenze (azioni non strutturali) alla realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche indispensabili (azioni strutturali).

Per questa linea strategica è stato individuato un Obiettivo Strategico:

II.1 Attuare e aggiornare il PAI	
Struttura di riferimento	Settore Tecnico I – Gestione dei rischi naturali e delle risorse idriche
Risorse umane	6
Obiettivi operativi 2013-2015	II.1.1 Adeguare il PAI alla Direttiva 2007/60

Linea Strategica III. Tutelare le acque

La Direttiva Quadro sulle Acque (Direttiva 2000/60/CE) ha l'obiettivo di istituire in Europa un quadro per la protezione delle acque al fine di ridurre l'inquinamento, impedire un ulteriore deterioramento e migliorare l'ambiente acquatico, promuovere un utilizzo idrico sostenibile e contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità.

La Direttiva prevede che, entro il 2015, gli Stati membri debbano raggiungere un buono stato ambientale per tutti i corpi idrici e individua il Piano di Gestione come lo strumento conoscitivo, strategico e operativo attraverso cui gli Stati devono applicare i suoi contenuti a livello locale.

Per il bacino del fiume Po il Piano di Gestione è stato adottato nel febbraio 2010.

Per questa linea strategica è stato individuato un Obiettivo Strategico:

III.1 Attuare, revisionare e aggiornare il PdGPo – Piano di Gestione del distretto del fiume Po	
Struttura di riferimento	Settore Tecnico I – Gestione dei rischi naturali e delle risorse idriche
Risorse umane	6
Obiettivi operativi 2013-2015	III.1.1 Produrre la versione al 2015 del PdGPo
	III.1.2 Sviluppare il Piano di bilancio delle risorse idriche
	III.1.3 Realizzare modelli idrogeologici delle acque e di gestione del bilancio idrico

Linea Strategica IV. Consolidare le relazioni internazionali

I temi che caratterizzano la mission dell'Autorità di bacino del fiume Po hanno carattere internazionale e trovano ampia declinazione in diversi accordi di cooperazione e reti di partenariato, a livello europeo ed internazionale.

Nell'era della globalizzazione, la sottoscrizione di accordi internazionali e la partecipazione ai tavoli di partenariato rappresenta un'importante occasione di confronto, di scambio e approfondimento di informazioni e conoscenza, capace di avere ritorni positivi sull'attività istituzionale.

L'uso delle videoconferenze riduce i costi di queste attività anche se gli incontri periodici e i seminari rimangono uno strumento necessario.

IV.1 Partecipare ai partenariati e alle reti di cooperazione internazionali	
Struttura di riferimento	Segreteria Generale
Risorse umane	---
Obiettivi operativi 2013-2015	IV.1.1 Partecipare alla attuazione di Convenzioni e Accordi internazionali
	IV.1.2 Promuovere i partenariato europeo per l'innovazione sull'acqua
IV.2 Partecipare a progetti europei	
Struttura di riferimento	Segreteria Generale
Risorse umane	8
Obiettivi strategici 2013-2014	IV.2.1 Progetto ACCBAT (adattamento ai cambiamenti climatici via innovazione tecnologica per la riduzione degli usi idrici in agricoltura)

	IV.2.2 Partecipare a progetti LIFE per lo sviluppo e l'attuazione della politica e del diritto in materia ambientale
--	--

Linea Strategica V. Migliorare le prestazioni dell'Autorità di bacino del fiume Po

La linea strategica si prefigge di coordinare l'attuazione del novero di disposizioni normative che attengono alla recente riforma della pubblica amministrazione e all'intento del Governo di razionalizzare l'agire amministrativo, anche attraverso il contenimento della spesa pubblica.

Si tratta di norme che, disciplinando mezzi e risorse messi a disposizione, influiscono in maniera determinante sull'attuazione dei compiti istituzionali dell'Autorità di bacino del fiume Po.

V.1 Migliorare l'azione dell'AdbPo in termini di efficienza ed economicità	
Struttura di riferimento	Settore Amministrativo
Risorse umane	8
Obiettivi strategici 2013-2014	V.1.1 Migliorare l'azione dell'AdbPo in termini di efficienza ed economicità
	V.1.2 Conseguire un assetto organizzativo più efficace ed efficiente del Servizio "Gestione delle risorse umane"
	V.1.3 Informatizzare, semplificare e razionalizzare la gestione della situazione previdenziale dei dipendenti
V.2 Migliorare e semplificare i procedimenti	
Struttura di riferimento	Settore Coordinamento
Risorse umane	1
Obiettivi strategici 2013-2014	V.2.1 Regolamentare l'art.63 c.5 Legge 152/2006 (componenti di piani di esclusivo interesse regionale)

3.3. Obiettivi e piani operativi

Gli obiettivi e i piani operativi sono dettagliatamente specificati nell'Allegato 1 alla presente Relazione.

4. Risorse, efficienza ed economicità

L'Autorità di bacino, come già detto, non è dotata di autonomia finanziaria e di bilancio, le risorse necessarie per le attività di pianificazione e studio e quelle destinate a far fronte alle spese di gestione sono stabilite dalla legge di stabilità (ex legge finanziaria) e dalla legge di bilancio, sui capitoli della missione 18 del Ministero dell'Ambiente e tutela del territorio e del mare, che ne cura, previa presentazione del fabbisogno annuale, il trasferimento sulle Contabilità Speciali aperte presso la Tesoreria Provinciale dello Stato (Banca d'Italia) competente per territorio.

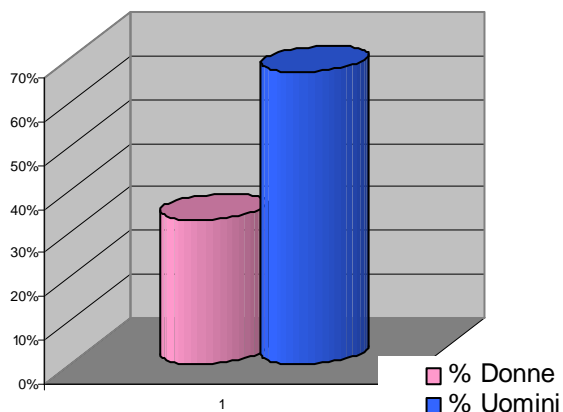
Poiché il Bilancio è quello dello Stato il Piano degli indicatori è contenuto nelle note integrative disciplinate dall'articolo 21, comma 11, lettera a) e dall'articolo 35, comma 2 della legge 196/2009. Il materiale è tutto reperibile sul sito della Ragioneria Generale dello Stato, all'indirizzo [DATI DI BILANCIO E INDICATORI](#).

5. Pari opportunità e bilancio di genere

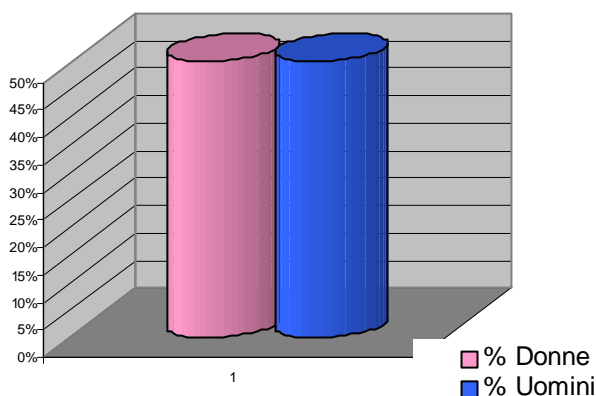
In termini di pari opportunità l'Autorità di bacino del fiume Po ha costituito, in associazione con l'Agenzia interregionale per il Po (Determina del direttore dell'Aipo n. 137 del 24 marzo 2011), ai sensi dell'art. 21 della legge n. 183/2010, il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni.

L'Autorità ha preso parte, nel corso degli anni, alla rilevazione condotta dal Dipartimento delle pari opportunità, in collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica, relativa allo stato di attuazione delle azioni a supporto delle pari opportunità di genere.

<i>Data</i>	<i>Dirigenti</i>	<i>Donne</i>	<i>Uomini</i>
31/12/2013	3	1	2



Data	Dipendenti	Donne	Uomini
31/12/2013	32	16	16



6. Il Benessere Organizzativo

Questa Autorità di bacino nel mese di novembre ha, secondo il testo revisionato ed approvato dalla Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche Autorità Nazionale Anti Corruzione, di seguito A.N.A.C., realizzato le indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale, ai sensi dell'art. 14, comma 5, del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150.

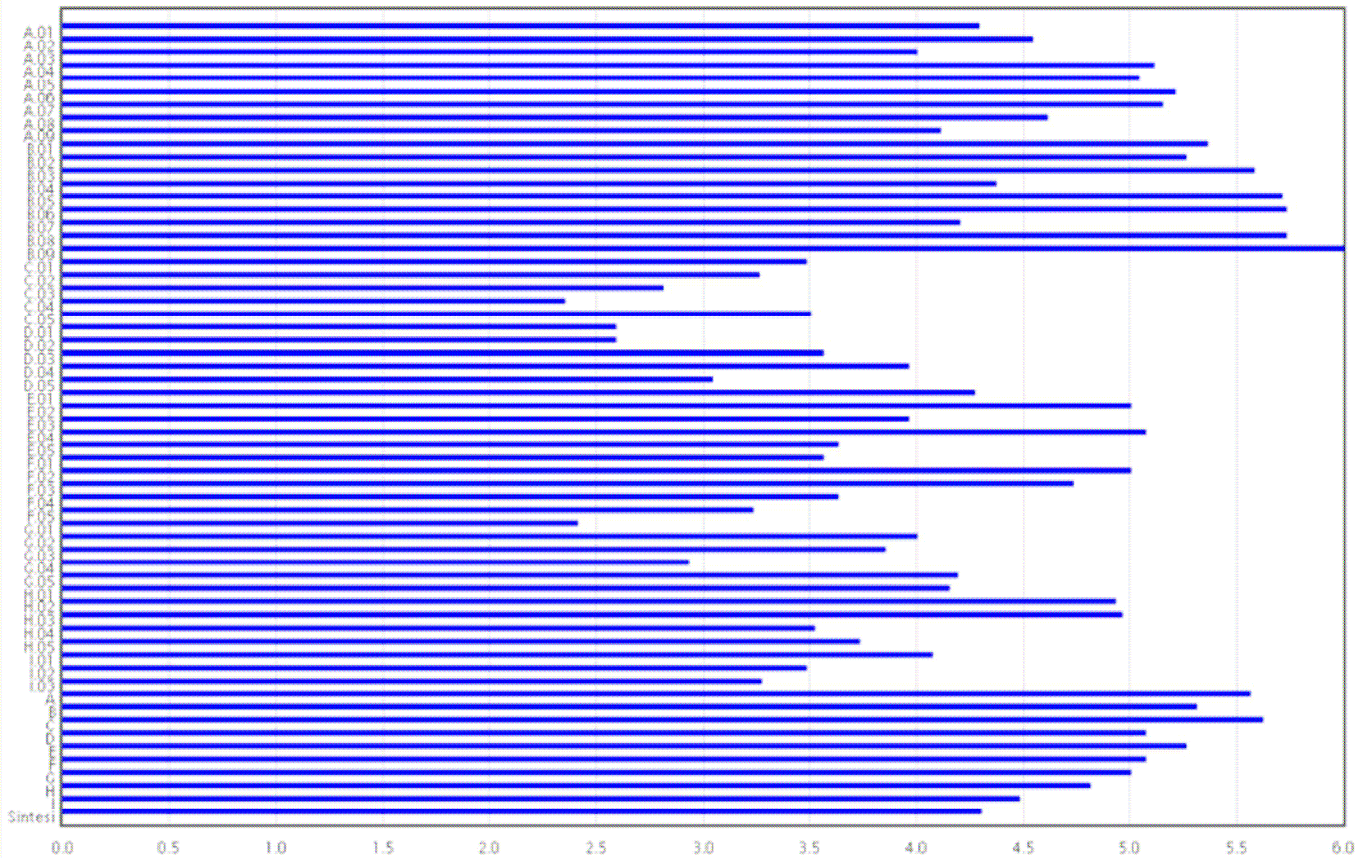
Gli esiti dell'indagine sono di seguito graficamente rappresentati, sono in corso di definizione le azioni di miglioramento necessarie.



A.N.AC.

Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche

Analisi dati per il Benessere organizzativo

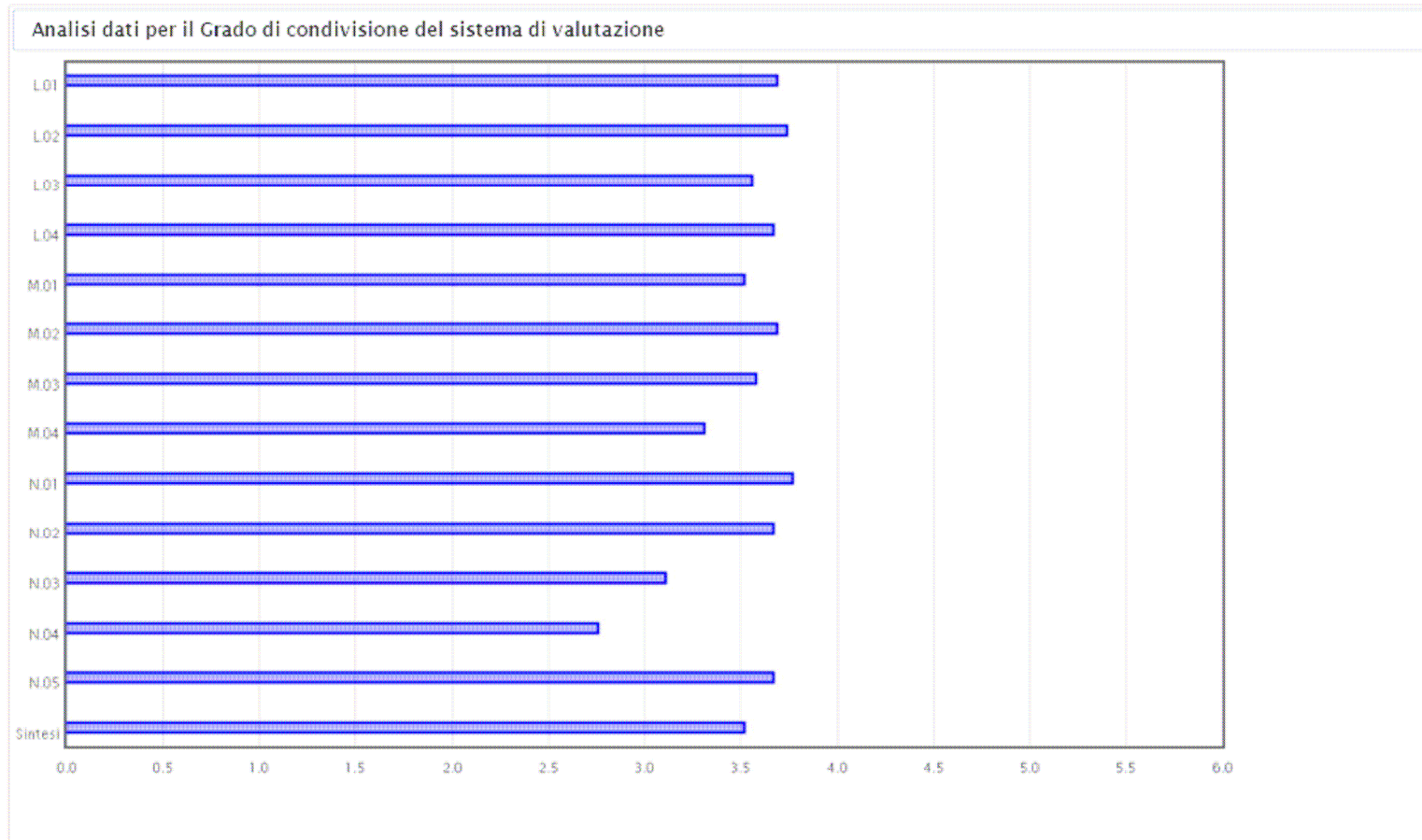


© 2013 CIVIT -



A.N.A.C.

Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione
e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche



P.ZZA AUGUSTO IMPERATORE N. 32 - 00186 ROMA
E-MAIL: BENESSEREORGANIZZATIVO@CN.IT.IT

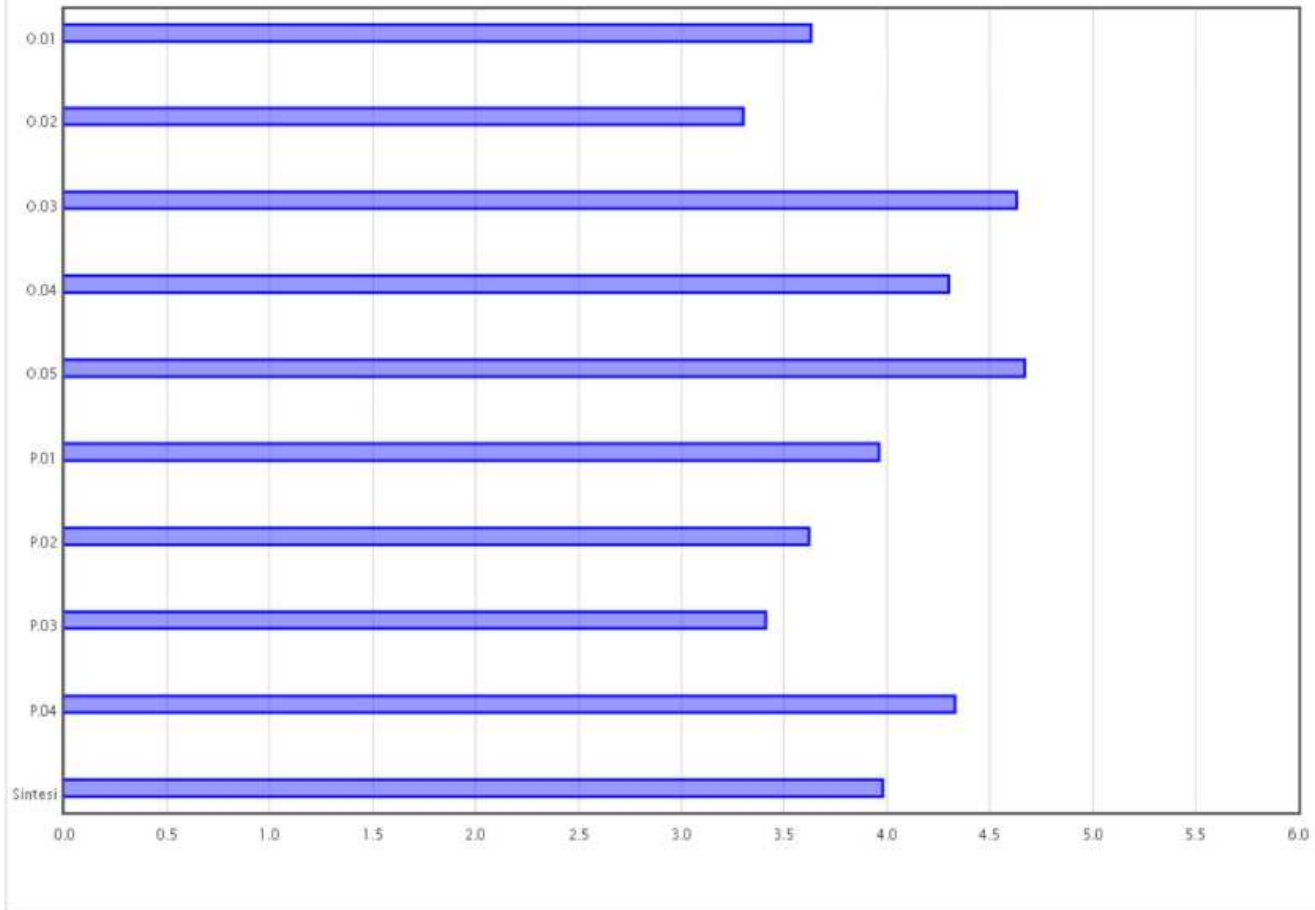
© 2013 CIVIT -



A.N.A.C.

Autorità Nazionale AntiCorruzione e per la valutazione
e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche

Analisi dati per il Valutazione del Superiore Gerarchico



7. Il processo di redazione della Relazione sulla performance 2013

L'attuazione del Ciclo di gestione della performance è stato un obiettivo dell'Autorità di bacino del fiume Po, conseguito attraverso la realizzazione di una serie di azioni finalizzate a dotare l'Autorità delle metodologie, delle prassi e delle procedure idonee a supportare un efficiente ed efficace Ciclo di gestione della performance, utilizzando e valorizzando le professionalità operanti nell'ente.

La relazione sulla performance è stata curata dal Segretario generale, avvalendosi della struttura di supporto all'OIV, della Struttura tecnica e supporto e dei Responsabili di Settore.

7.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

FASI	TEMPO	DESCRIZIONE	SOGGETTI COINVOLTI
1	gennaio 2013	Analisi normativa e delle linee guida CIVIT e individuazione di un format	OIV e struttura tecnica supporto
2	febbraio 2013	Raccolta ed elaborazione dei dati	Struttura tecnica supporto
3	marzo 2013	Stesura e redazione della relazione	Segretario Generale, Responsabili di settore e struttura tecnica supporto
4	marzo 2013	Adozione della Relazione	Segretario Generale

7.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Un notevole punto di forza del ciclo della performance è sicuramente quello della diffusione a tutti i livelli dell'organizzazione della conoscenza e "cultura", più o meno approfondita, delle fasi della gestione. L'interdisciplinarietà della struttura e l'essere un'amministrazione la cui *mission* è costituita dalla pianificazione, programmazione, monitoraggio e controllo - sebbene sviluppati in ambiti completamente differenti - ha contribuito alla più agevole comprensione dei concetti, meccanismi e documenti elaborati e diffusi, con i quali si avvia e si conclude il ciclo stesso.

Permane la maggiore difficoltà dovuta alla sovrapposizione della fase di chiusura del ciclo annuale con la fase di redazione del nuovo Piano triennale della performance.

La difficoltà consiste nel fatto che la norma fissa il termine ultimo per l'adozione del Piano della performance al 31 gennaio di ciascun anno.

Nella pratica, il Piano della performance modula gli obiettivi fissando target al 31 dicembre; ne consegue, quindi, che il ciclo di gestione annuale successivo, per rispettare il termine perentorio, deve necessariamente prendere avvio senza ancora avere a disposizione gli elaborati definiti e la relazione annuale finale; inoltre, per le azioni articolate sul triennio, si deve procedere alla nuova programmazione senza potersi basare sui target finali degli obiettivi operativi annuali del ciclo precedente.

Infine, la ridotte dimensioni della struttura organizzativa propria dell'Autorità di bacino comportano che i processi di programmazione e di rendicontazione finale siano seguiti dagli stessi soggetti, comportando sovrapposizioni nei tempi e nei carichi di lavoro.

Autorità di bacino del fiume Po

Per ovviare a questo problema si propone di anticipare le scadenze finali per dar modo agli incaricati di aver a disposizione un maggior lasso di tempo per poter predisporre gli atti necessari ai due distinti processi.

Sono state riviste le modalità di scelta dei target, documentali e di data, per evitare di scegliere obiettivi sul cui raggiungimento posso influire in maniera determinante fattori che non sono completamente governabili dalla struttura che ha fissato l'obiettivo.

Analizzando complessivamente lo svolgimento delle varie fasi del ciclo di gestione della performance secondo il decreto legislativo 150/2009, si possono cogliere gli ulteriori punti di forza e quelli di debolezza per sfruttare al meglio i primi e affrontare, nell'ottica del miglioramento continuo, i secondi. Gli effetti positivi sono il maggior coordinamento e, sia per gli utenti interni che per quelli esterni, la potenziale migliore conoscenza delle strategie e degli obiettivi operativi previsti e raggiunti. I punti di maggior debolezza sono rappresentati dalla carenza di procedure sistematiche di raccolta dati, di sistemi integrati informatici di supporto e di serie storiche omogenee ed attendibili di informazioni che sono indispensabili per una corretta misurazione, per il confronto, per la scelta degli indicatori e dei target e la definizione degli andamenti gestionali.

<i>Documento</i>	<i>Data di approvazione</i>	<i>Data di pubblicazione</i>	<i>Data ultimo aggiornamento</i>	<i>link documento</i>
Sistema di misurazione e valutazione della Performance	20 dicembre 2012	21 dicembre 2012		http://www.adbpo.it/download/Amministrazione_Trasparente/Performance/Sistema_di_misurazione_e_valutazione_della_Performance/
Piano della Performance	31 gennaio 2013	31 gennaio 2013	26 giugno 2013	http://www.adbpo.it/download/Amministrazione_Trasparente/Performance/Piano%20della%20Performance/2013-2015/
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità	28 marzo 2013	28 marzo 2013		http://www.adbpo.it/download/Amministrazione_Trasparente/Disposizioni_generali/Programma%20per%20la%20Trasparenza%20e%20l%27Integrita/Programma%20per%20la%20Trasparenza%20e%20l%27Integrit%C3%A0%202013-2015/

Allegato 1: Obiettivi e i piani operativi

Allegato 2: Tabella di sintesi obiettivi 2013